

Boom di mascherine di plastica

«Ma offrono scarsa protezione»

Pugliese (Ausl): «Efficacia non documentata, le sconsiglio. FFP2 miglior compromesso»
Laneri (Federfarma): «Vendite in aumento»

Marcello Pollastri

PIACENZA

Con l'aumento vertiginoso dei contagi da Covid torna a impennarsi la vendita di mascherine di ogni tipo: dalle chirurgiche alle varie FFP (Filtering Face Piece). Purtroppo però si registra anche a Piacenza un boom delle mascherine riutilizzabili in plastica che non sono conformi perché non rispondono alla normativa vigente. Pare che la moda delle mascherine trasparenti sia in parte dovuta all'uso che se n'è fatto in una trasmissione televisiva "Uomini e Donne" (con conseguente scia polemica).

FRANCO PUGLIESE (AUSL)



La scelta della mascherina dipende dalla situazione patologica del soggetto. Anche la mascherina ha un suo "galateo"»



Nella foto una mascherina in plastica riutilizzabile

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi ● generici ● gravi ● MORTE

Febbre

Tosse

Difficoltà a respirare

Fiato corto

Sintomi gastro-intestinali

Insufficienza renale

Dissenteria

Contattare il medico e il numero verde del Ministero **1500**

Chiamare il 112 oppure il 118

Trasmissione

da animale a uomo

da uomo a uomo

Vaccino in preparazione

COVID-19

Ceppo di coronavirus mai identificato

- 1. Lavarsi spesso le mani
- 2. Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- 4. Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- 5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7. Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assiste persone malate
- 8. I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10. Sanificare/disinfettare spesso le Parti/superfici a contatto

IN VIA PRECAUZIONALE USARE LA MASCHERINA

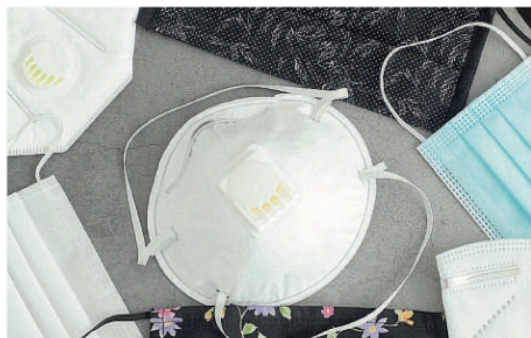
Distanza di Sicurezza **ALMENO 1 Metro**

PRIMA DI VENIRE AL LAVORO MISURARE LA TEMPERATURA CORPOREA, IN PRESENZA DI FEBBRE O SINTOMI INFLUENZALI RESTARE A CASA E CONTATTARE IL MEDICO E POI AVVISARE IL DATORE DI LAVORO

Il dottor Franco Pugliese, direttore dei servizi di prevenzione e protezione dell'Ausl, mette in guardia dall'utilizzo di questo dispositivo: «Lo sconsiglio vivamente, la protezione respiratoria non è documentata». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Roberto Laneri, presidente di Federfarma Piacenza: «Nella farmacie non si vendono e nutro forti dubbi sulla loro efficacia». E' dunque il caso di richiamare l'attenzione sulla necessità di indossare sempre la mascherina come strumento per impedire la diffusione del "droplet" (goccioline). Franco ci aiuta a dirci: «Esistono dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale (dpi) - spiega - nella prima categoria rientrano le mascherine chirurgiche».

Le "chirurgiche"

Le classiche "chirurgiche" a tre veli (prezzo imposto 0,50 cent) si usano solitamente in ambito medico per proteggere il paziente. «In ospedale sono fondamentali - spiega Franco rispondendo anche alla recente lettera di una lettrice - in corsia si creano assembramenti naturali e proteggersi è in via precauzionale. Non dimentichiamo poi che è una protezione che funziona tanto per il Covid quanto per l'influenza». Le mascherine "chirurgiche" fungono da barriera e hanno una



capacità di filtrazione dall'interno, meno dall'esterno. «Andrebbero cambiate ogni 3-4 ore e sono efficaci fino a un certo punto. Inoltre più si inumidiscono più perdono capacità filtrante» osserva Franco. Discorso analogo anche per le mascherine di tessuto, per le quali urgono ricambio e sanificazioni frequenti.

Le FFP

Poi ci sono i Dpi, «progettati per impedire l'ingresso nelle vie respiratorie (occhi, naso e bocca) delle particelle con diversi diametri aerodinamici». «Più è stretta la maglia e più è efficace la protezione». Le FFP1 proteggono all'85%, le FFP2 tra il 94 e il 95% e le FFP3, le più sicure, al 99%. «Quale scegliere? Ritengo che le FFP2 siano il miglior compromesso tra protezione e utilizzo. E' chiaro che molto dipende anche dalla situazione patologica del soggetto». Attenzione però, «anche le mascherine hanno un loro "galateo". Vanno indossate correttamente coprendo bene naso e bocca». Federfarma conferma che «in questi giorni si sta registrando un aumento delle vendite di FFP2» conferma Laneri. Il prezzo? Lo fa il mercato. «In questo caso non c'è un prezzo imposto. Da noi era arrivato a un minimo di 2,45 euro, ma ora sta risalendo».